



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
XVI LEGISLATURA

**RISOLUZIONE N. 27**

esame del programma di lavoro della Commissione europea per il 2020

approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 4 dicembre 2020

Visto il protocollo n. 2 "sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che riconosce il ruolo delle assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015), e in particolare l'articolo 6 che disciplina la sessione europea del Consiglio provinciale;

visto il protocollo d'intesa tra il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia sull'attuazione della legge provinciale sull'Europa 2015, sottoscritto in data 20 dicembre 2016;

2.

vista la risoluzione n. 35 del 24 settembre 2014 della 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, che sancisce la collaborazione tra la Commissione politiche dell'Unione europea del Senato e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'attuazione delle disposizioni della legge n. 234 del 2012, che prevedono un coinvolgimento delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

visto il Protocollo di intesa stipulato il 3 dicembre 2015 tra il Senato della Repubblica e la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome finalizzato a favorire il più ampio raccordo e coordinamento tra le assemblee legislative a livello nazionale ed europeo;

vista la relazione del Presidente della Provincia al Consiglio provinciale relativa all'attività svolta nell'anno 2019 dalla Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale sull'Europa 2015, presentata in data 19 febbraio 2020;

vista la relazione programmatica, per il 2020, sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, esaminata dal Consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2020, trasmessa al Parlamento ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 234 del 2012, volta ad illustrare gli orientamenti del Governo sugli sviluppi, attesi nel 2020, dei profili generali di funzionamento dell'Unione europea e delle sue politiche;

visto il documento recante gli orientamenti politici per la Commissione europea (2019 - 2024) "Un'Unione più ambiziosa: il mio programma per l'Europa" costituente il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo del neo eletto Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen il 16 luglio 2019;

vista la comunicazione COM (2020) 37 final, del 29 gennaio 2020, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul programma di lavoro della Commissione per il 2020 "Un'Unione più ambiziosa", con la quale la Commissione definisce gli interventi che metterà in atto nel corso dell'anno per trasformare gli orientamenti politici espressi dalla Presidente Von der Leyen in risultati tangibili per i cittadini, le imprese e la società europei;

atteso che il programma di lavoro della Commissione europea si prefigge sei tematiche ambiziose che saranno negoziate e attuate con il Parlamento europeo e con gli Stati membri e precisamente:

- *Un Green Deal europeo*: l'azione è già stata avviata con alcune iniziative chiave e culminerà nell'adozione di una normativa europea sul clima volta a raggiungere l'obiettivo della neutralità in termini di emissioni di carbonio entro il 2050. Altre azioni correlate riguardano la tutela della biodiversità e gli aiuti agli agricoltori per garantire alimenti di elevata qualità, economicamente accessibili e sicuri;
- *Un'Europa pronta per il digitale*: una nuova strategia in materia di dati consentirà all'Unione di sfruttare al massimo i dati non personali, favorire lo sviluppo e la diffusione dell'intelligenza artificiale e l'utilizzo dei dati digitali;



- *Un'economia al servizio delle persone*: si punta a rafforzare l'economia sociale di mercato europea che cerca di coniugare l'equità sociale, la sostenibilità e la crescita economica;
- *Un'Europa più forte nel mondo*: rafforzamento della collaborazione con i Paesi vicini dell'Africa e dei Balcani con particolare attenzione al processo di adesione di nuovi stati;
- *Proteggere il nostro stile di vita europeo*: verrà presentato un nuovo patto sulla migrazione e sull'asilo; si lavorerà per il sostegno alla salute degli europei e per garantire la sicurezza ai cittadini europei;
- *Un nuovo slancio per la democrazia europea*: la Commissione avvierà la conferenza sul futuro dell'Europa coinvolgendo i cittadini nella definizione delle azioni dell'Unione;

vista la comunicazione COM (2020) 440 final, del 29 maggio 2020, della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Programma di lavoro adattato 2020 della Commissione", con il quale la Commissione apporta alcune modifiche al programma già adottato il 29 gennaio 2020, intervenendo principalmente sulla scansione temporale di alcune delle iniziative preannunciate, alla luce del mutato contesto prodottosi nell'Unione europea in conseguenza della crisi per la pandemia dovuta al Covid-19;

atteso che tra le iniziative individuate come attualmente essenziali per sostenere la ripresa immediata e che saranno adottate come inizialmente previsto dal programma di lavoro della Commissione sono indicate le seguenti:

- la Strategia per l'integrazione settoriale intelligente;
- la Strategia relativa all'ondata di ristrutturazioni;
- la Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente;
- la legge sui servizi digitali;
- il rafforzamento della garanzia per i giovani;
- il Libro bianco su uno strumento relativo alle sovvenzioni estere;

preso atto che, per arginare l'impatto negativo della pandemia di Covid-19 sul sistema economico europeo e favorire il ritorno alla crescita economica degli Stati membri, il Consiglio europeo straordinario del 21 luglio 2020 ha approvato uno strumento finanziario denominato Recovery fund (o Next Generation EU), un fondo costituito attraverso la raccolta di liquidità data dall'emissione di debito garantito dall'Unione europea che sarà disponibile a partire dal 2021. Il fondo sarà destinato al finanziamento dei piani di riforma (Recovery plan) presentati dai governi nazionali sottoposti alla Commissione europea che valuterà se essi contribuiscono a rafforzare crescita, resilienza e coesione e se vanno nella direzione della transizione verde e digitale;

vista la risoluzione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2020 del Comitato delle Regioni (Resol-VII/002) approvato nella seduta plenaria dei giorni 11 e 12 febbraio 2020;

vista la nota del Presidente della Provincia del 3 marzo 2020 con cui segnala le nuove iniziative previste dal programma di lavoro della Commissione europea per il 2020 che sono considerate di particolare interesse per la Provincia;

acquisito, nella seduta della Quinta Commissione permanente svoltasi in data 16 giugno 2020, il contributo offerto dalle organizzazioni sindacali, dal Coordinamento provinciale imprenditori, dal Consiglio delle autonomie locali, dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dalla Scuola di studi internazionali dell'Università degli Studi di Trento, coinvolti nell'esame del documento europeo ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale sull'Europa 2015, in un'ottica di governance multilivello;

preso atto che dagli interventi e dalle osservazioni dei soggetti consultati sono emerse come di particolare interesse la strategia del Green Deal europeo e la strategia e il piano di azione che la Commissione intende mettere in atto in campo digitale. L'azione in materia di ambiente viene intesa come indispensabile per l'affermazione di uno sviluppo economico e produttivo realmente sostenibile per il pianeta e anche come strategia di crescita per le imprese: la conversione dell'economia necessaria per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 può infatti rappresentare anche un importante strumento di promozione della crescita aggregata e locale. L'azione volta a rendere l'economia e l'industria più innovative, efficienti sotto il profilo delle risorse, circolari e competitive è individuata come capace di creare lavoro e benessere anche nella realtà trentina, che, pur risultando decentrata rispetto alle grandi aggregazioni urbane e produttive europee, risulta caratterizzata da un capitale ambientale ancora largamente integro e da una significativa propensione all'innovazione. Il processo di conversione ecologica si affianca in maniera imprescindibile all'azione europea per la transizione verso l'economia dell'era digitale: come sottolineato nel corso delle consultazioni, il periodo di chiusura delle attività produttive e del mondo della scuola ha evidenziato in maniera forte la necessità di investire in conoscenza e competenza digitale dei cittadini oltre che di intervenire in maniera importante sull'infrastrutturazione digitale che, durante il lockdown, ha mostrato tutta la sua debolezza. Di particolare interesse sono stati gli interventi a sostegno della necessità per gli operatori economici di essere sempre informati ed aggiornati sulle strategie europee, di trovare nella struttura provinciale supporto per l'individuazione di opportunità di finanziamento e per l'interlocuzione con le istituzioni europee in modo da trovare più facile accesso alle risorse economiche messe a disposizione dall'Unione europea;

atteso che le azioni ambiziose contenute nel pacchetto del Green Deal europeo sono strettamente collegate alla realizzazione degli obiettivi riportati nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, adottati il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in quanto, come definito nella risoluzione sul Green Deal approvata dal Parlamento europeo il 15 gennaio 2020 (Risoluzione 00045/2020), l'azione dell'Unione è volta a garantire il diritto dei cittadini europei di poter vivere in un ambiente pulito, sicuro e sostenibile, privo di discriminazioni di ogni tipo e con un clima politico stabile;

dato atto che la programmazione provinciale risulta in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e che con deliberazione n. 2024 del 13 dicembre 2019 la Giunta provinciale ha approvato il documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile con l'individuazione di 10 obiettivi strategici prioritari per la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)";

alla luce delle riflessioni sopra riportate e dell'esame del programma di lavoro svolto dalla Quinta Commissione permanente, nonché della comunicazione

del Presidente della Provincia in ordine agli argomenti di maggior interesse per la Provincia stessa, si ritiene di monitorare l'azione dell'Unione europea volta alla realizzazione degli obiettivi strategici denominati "Un Green Deal europeo" e "Un'Europa pronta per l'era digitale", nonché le proposte elaborate a livello provinciale per contribuire alla definizione del Recovery plan e le eventuali misure ed iniziative da esso discendenti che possono essere di interesse per il territorio trentino;

in considerazione di quanto fin qui espresso e in virtù dell'articolo 2 della legge provinciale sull'Europa 2015 ai sensi del quale la Giunta provinciale assicura al Consiglio il supporto documentale e informativo necessario,

## IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Quinta Commissione permanente ad esaminare

1. le iniziative adottate dalla Commissione europea per la realizzazione del proprio programma di lavoro per l'anno 2020 in particolare le iniziative, legislative o non legislative, riferite alla realizzazione degli obiettivi strategici denominati "Un Green Deal europeo" e "Un'Europa pronta per l'era digitale" - da seguire anche per il 2021 come le iniziative principali previste dal programma di lavoro della Commissione europea 2021 - e a inviare le eventuali osservazioni formulate alla Giunta provinciale, al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;
2. le proposte elaborate a livello provinciale per contribuire alla definizione del Recovery plan e le eventuali misure ed iniziative da esso discendenti che risultino di particolare interesse per il territorio trentino;

impegna la Giunta provinciale

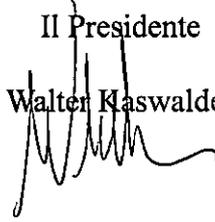
3. a rafforzare l'impegno e le azioni volte ad offrire agli operatori economici trentini informazioni e consulenza generale sulle opportunità e sugli strumenti messi a disposizione dall'Europa, in modo da consentire un più facile accesso ai fondi europei anche favorendo il collegamento con il sistema trentino della ricerca e dell'innovazione.
4. a fornire alla Quinta Commissione permanente il supporto documentale e informativo necessario per l'esame degli ambiti e delle iniziative del programma di lavoro della Commissione europea, per l'anno 2020, individuati in premessa, in un'ottica di condivisione e di leale collaborazione per la definizione di una posizione unitaria.

6.

La presente è inviata al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati, nonché alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle regioni e al dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Presidente

- Walter Kaswalder -



I Segretari questori

- Michele Dall'apiccola -

- Maria Dalzocchio -

- Filippo Degasperi -

